



LA PILLOLA

06 855 7858

**Lunedì - venerdì
dalle 17 alle 19.30**

www.telefonodargento.it



596

FABBRICAZIONE S. MARIA DELLA MERCEDE
Via Basento 100



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO

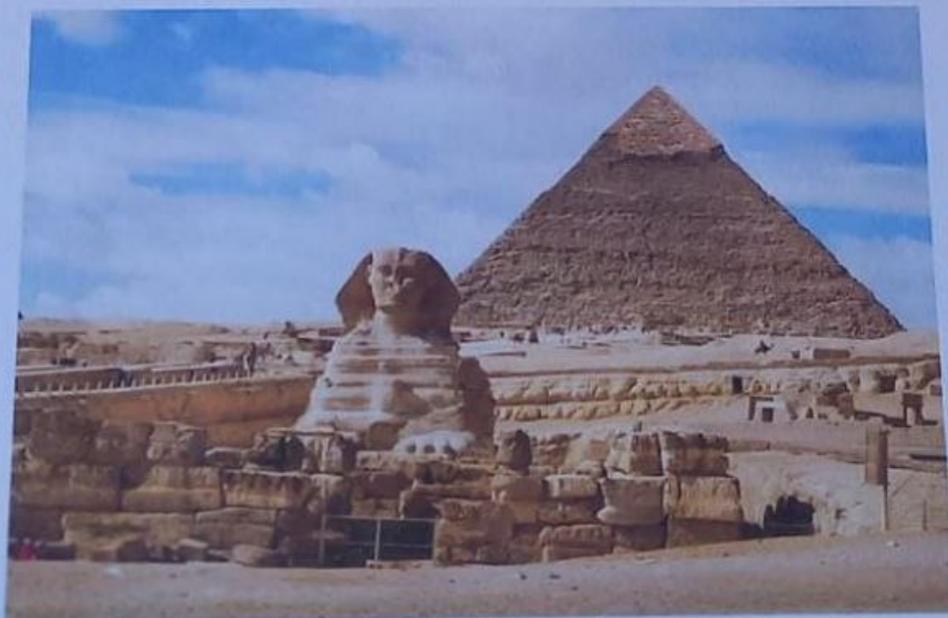


e

organizzano

L'Angolo dell'Amicizia

Mercoledì 25 maggio 2022 ore 16



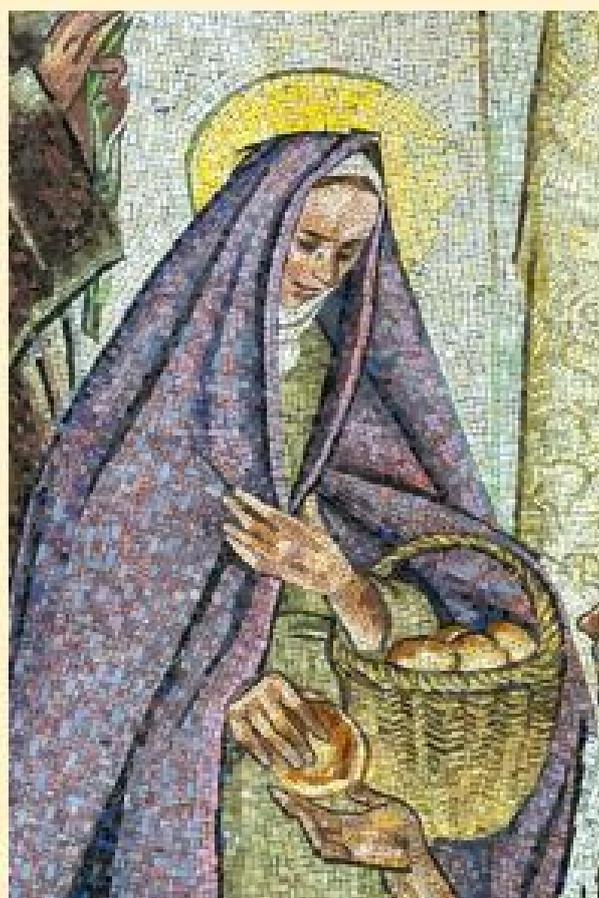
Egitto

quando andare a visitare il paese

VI ASPETTIAMO

In occasione delle celebrazioni nel mese dedicato a Santa Rita,
il Santuario invita alla

GIORNATA DELLA TERZA ETÀ
Sabato 28 maggio



Ore 15,00 Coroncina della Divina Misericordia

Ore 16,00 Vita e spiritualità di Santa Rita
attraverso la scoperta
dei mosaici del Santuario

Ore 17,00 Merenda in oratorio

Santuario di Santa Rita, via Santa Rita da Cascia, 22 - Milano

TAI CHI



IL TAI CHI È APERTURA DEL CORPO E DEL CUORE.
UN'ANTICA ARTE MARZIALE CINESE IN GRADO DI REGALARE
UN SENSO DI PACE.

*Migliora la concentrazione, l'elasticità e l'equilibrio del
corpo potenziando il tono muscolare.*

*È un insieme di movimenti lenti e dolci che si fanno in
piedi e anche seduti.*

*Guidati dal Maestro Piero, uomo gentile, intelligente e
competente che ci fa conoscere questa arte affascinante.*

Provate, e se vi piace, praticate!!

Il costo è di 30 euro ogni 3 mesi.

*GLI INCONTRI SONO IL MERCOLEDÌ
DALLE 11 ALLE 12 IN VIA FRESCOBALDI
AL TELEFONO D'ARGENTO*

MESSAGGIO IMPORTANTE

Cari amici,
dopo 2
anni di
fermo,
riprendiamo
la tradizione
del Campo
Estivo

Da lunedì 27 a giovedì 30 giugno
presso il centro di spiritualità di
Focene .

Il pacchetto, comprendente 4 gg.in
pensione completa e trasporto andata
e ritorno, è di circa €300

Forse qualcosa in più per le attività...
Adiacente al centro c'è una spiaggetta con lettini e ombrelloni.

Info in sede 06 8557858



PARROCCHIA
SAN ROBERTO
BELLARMINO

ANNO GIUBILARE DI SAN ROBERTO

Domenica 29 Maggio 2022

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

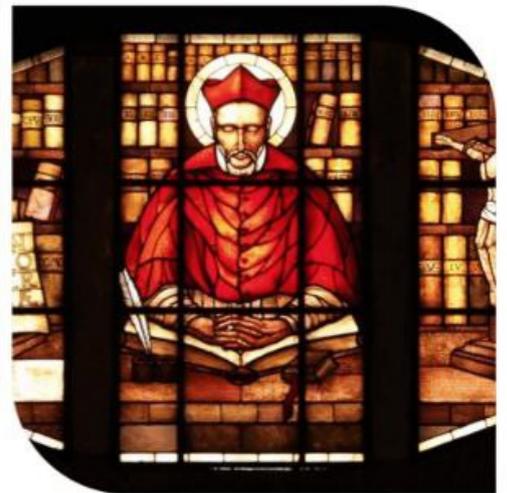
Ore 9:30 - Santa Messa in onore di San Roberto e preghiera per tutte le famiglie della comunità

Ore 10:30 - Spostamento in pullman organizzati dalla parrocchia o con mezzi propri verso San Pietro

Ore 12:00 - Partecipazione all'Angelus e saluto di Papa Francesco alla comunità parrocchiale

Le iscrizioni possono essere effettuate in segreteria parrocchiale entro il **25 Maggio 2022**. Anche coloro che raggiungeranno San Pietro con mezzi propri sono pregati di comunicare il numero dei partecipanti in segreteria o scrivendo all'indirizzo email parrocchiale.

400
1621 - 17 SETTEMBRE - 2021
ANNO DI
SAN ROBERTO
BELLARMINO



PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE
ENTRO IL 25 MAGGIO

Via Panama 13, 00198 Roma
Tel. 068440741

segreteriaiparrocchiale@sanrobertoroma.it



San Roberto Roma

Le Sante Messe in parrocchia saranno celebrate alle ore **9:30 - 13:15 - 19:00 - 20:30**

Violette



Nel linguaggio dei fiori la violetta indica la modestia, la timidezza, il pudore ma anche la profondità di sentimento. Presso i Greci e i Celti era emblema di innocenza e di verginità

EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>



L'uomo che guarda

Cerca sOgni nel cielo

Luna e riflessi

Eugenia Serafini

LE RICETTE FACILI DI GIOVANNA BRANCATO BAVARESE LOMBARDA



Il caro Pellegrino Artusi, nel suo straordinario libro di ricette “La scienza in cucina e l’arte di mangiar bene”, Firenze 1910, afferma che questo dolce si potrebbe chiamare “Il piatto dolce del giorno visto che è bene accetto ed usato spesso in molte famiglie”.

Per dire il vero, nella casa dei miei nonni materni e di mamma Eugenia si faceva spesso do Domenica con grande gioia di tutti e allora ho ritenuto di metterlo in questa mia raccolta di ricette, anche come Omaggio all’Arte di Pellegrino Artusi, che ha talmente rinnovato il modo di cucinare i cibi nel Novecento, da farne “scienza”, come lui stesso afferma.

INGREDIENTI TUTTI ITALIANI BIOLOGICI O DI AGRICOLTURA NATURALE

PER 8 PERSONE:

Burro fresco ottimo 180 gr., zucchero a velo 180 gr., Savoiardini lunghi o Pan di Spagna 150 gr. circa, rossi d'uovo sodi 6, zucchero vanigliato q.b., Rosolio e Alkermes q. b. per intingere i savoiardini.

Bolliamo le uova per 7 minuti, mettiamo i soli tuorli in una terrina con il burro, lo zucchero a velo e quello vanigliato e frulliamoli fino ad ottenere una crema.

Prepariamo uno stampo, possibilmente a costole perché di maggior figura, bagniamolo con il Rosolio, tagliamo a metà i Savoiardini e intingiamoli parte nel Rosolio e parte nell'Alkermes e foderiamoci lo stampo alternando i due colori.

Nel mezzo versiamo la crema dal frullatore, copriamo con altri Savoiardini intinti anche questi, quindi mettiamo lo stampo nel frigorifero per 3 ore almeno.

Togliamo dal frigo solo al momento di servirlo, dopo averlo capovolto con delicatezza e una certa destrezza, su un vassoio tondo color cremisi e decorarla con i miei "Fiori zuccherini", delicati e di bell'effetto.

Si può preparare anche io giorno prima e... ricordiamo che "è un dolce molto fine"!

PERCIÒ CIN CIN CON GIOVANNA BRANCATO E LE BOLLICINE ITALIANE!



TOLFA IN BOX©

Azienda Agricola Quadron Grosso

0039 329 922 1992

tolfainbox@gmail.com

SPEDIZIONE TRAMITE CORRIERE

- CREMA DI TARTUFO NERO ESTIVO
DEI MONTI DELLA TOLFA© (70% tartufo)
- Composte di Fichi E Mandorle
- FICHI E LIMONE
- Mele Cotogne
- OLIO EVO e altri prodotti
- I PRODOTTI DI STAGIONE SONO *limitati*

”©

**INSTAGRAM TOLFAINBOX©, +39 329 922 1992/
tolfainbox@gmail.com**

**Azienda agricola “Quadron Grosso”, Tolfa, prodotti
sani dell’orto.**

INCIPIIT

ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI ROMANZI DELLA LETTERATURA MONDIALE HANNO DEGLI INCIPIIT CELEBRI, IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI. QUALE LIBRO INIZIA CON QUESTO INCIPIIT?

Il terremoto è un sibilo che nasce dal mare, s'incunea nella notte. Gonfia, cresce, si trasforma in un rombo che lacera il silenzio.

Nelle case, la gente dorme. Alcuni si svegliano con il tintinnio delle stoviglie; altri quando le porte iniziano a sbattere. Tutti, però, sono in piedi quando le pareti tremano.

Muggiti, abbaiare di cani, preghiere, imprecazioni. Le montagne si scrollano di dosso roccia e fango, il mondo si capovolge.

La scossa arriva a contrada Pietraliscia, afferra le fondamenta di una casa, le scuote con violenza. Ignazio apre gli occhi, strappato al sonno da quel tremore che squassa le pareti. Sopra di lui, un soffitto basso che sembra cadergli addosso.

Non è un sogno. È la peggiore delle realtà.

Risposta in una pagina più avanti



La Pillola di Fisica



DI
GIAMPAOLO
SERVI



La struttura della materia (1)

Oggi usiamo con disinvoltura i termini molecola e atomo anche se non a tutti è chiara la differenza che esiste tra i due termini.

Il termine molecola è diventato di uso comune quando ci si riferisce ad un medicinale : “i due farmaci sono equivalenti perché hanno la stessa molecola di base”.

Il termine atomo evoca scenari apocalittici legati all’uso militare dell’energia atomica o ad incidenti catastrofici avvenuti presso centrali nucleari.

Il consolidamento di questi due termini nella fisica classica è avvenuto completamente nel 1932 con la scoperta del neutrone e quindi con il completamento del quadro delle particelle che compongono l’atomo.

Il cammino percorso dall’uomo per comprendere la struttura della materia (liquida, solida e gassosa) che ci circonda è stata

lunga e tortuosa e debbo osservare che tutti i più grandi filosofi e scienziati (Aristotele, Platone, Newton, Galileo, Cartesio , Kant) avevano idee non completamente corrette se non addirittura sbagliate sull'argomento.

La storia inizia nel 5^a secolo a.C. con Democrito di Abdera che avanza l'ipotesi corpuscolare della struttura della materia ed ipotizza l'esistenza degli atomi come costituente ultimo della materia.

Dai filosofi presocratici inoltre veniva l'indicazione della esistenza di quattro elementi fondamentali (acqua, aria, terra, e fuoco).

Secondo queste due direttrici si è sviluppata la speculazione teorica dei filosofi della natura e le ricerche pratiche degli alchimisti

I filosofi della natura hanno seguito per centinaia di anni una strada che prevedeva la materia come un continuo non riducibile all'unità fondamentale non divisibile. Molte delle proprietà della materia erano di tipo fluido che passavano da un corpo ad un altro mutandone le caratteristiche fisiche. Caratteristica fondamentale della materia era la massa (che nel senso galileo-newtoniano del termine voleva dire avere la capacità di opporre resistenza ai cambiamenti di moto -massa inerziale).

Ma di tale caratteristica si era potuto dare solo una definizione che non affrontava il nodo della sua essenza.

Le ricerche sulla materia effettuate in campo alchemico con esperimenti complicati e spesso associati a pratiche magiche furono più fruttuose in quanto tutte le conoscenze acquisite furono trasferite ad un approccio quantitativo e misurabile tipico della chimica moderna.

Insomma gli alchimisti nel divenire chimici nel secolo XVII portarono con se una numerosa conoscenza che favorì la strada per giungere ad una lista di elementi fondamentali.

La svolta si ebbe alla fine del Settecento quando con Lavoiser, Dalton, Boyle e con l'opera illuminante di Avogadro e Cannizzaro si giunse a formulare leggi quantitative che regolavano le reazioni tra gli elementi e giustificavano un approccio corpuscolare con riferimento alla unità fondamentale che fu chiamata " molecola".

Si giunse così nel 1869 a stilare la tavola degli elementi fondamentali catalogati in base al peso atomico o tavola periodica di Mendeleev. La tavola in una prima stesura comprendeva 63 elementi contro gli attuali 118 di cui 90 presenti in natura sulla Terra e nel sistema solare e 28 creati ed esistenti solo in laboratorio.

**Se diciamo
di essere
senza peccato,
inganniamo
noi stessi e
la verità non
è in noi.**

(Giovanni 1:8)

Ambienti

Non scrivo per lamentarmi, perché sarebbe assurdo: in apparenza, infatti, ho tutto quello che potrei desiderare. In apparenza. Perché, in realtà, non sono felice. Soprattutto non sono soddisfatta di me e delle mie scelte.

Avevo venticinque anni quando conobbi Elio. Non ero bellissima, ma sapevo come mettere in risalto il mio fascino. Da mia madre, che aveva un piccolo laboratorio di sartoria, avevo imparato tutti i trucchi per vestire bene e valorizzare la mia figura. E, naturalmente, avevo imparato a cucire. Ero più ambiziosa di lei, però, e decisa a tentare la fortuna. Mi iscrissi ad una scuola di stilismo e lì cominciai a credere che avrei potuto realizzare i miei sogni. La grande città, con i suoi negozi, la gente piena di voglia di fare e le novità, era il mio ambiente naturale.

Ancora prima di finire la scuola, cominciai a far confezionare dal laboratorio di mamma alcuni capi disegnati da me. Usavo stoffe indiane belle e non troppo care e osavo accostamenti di colore insoliti. Riuscii a realizzare le mie creazioni in un paio di negozi di tendenza e... cominciai a sentirmi lanciata. Non più la figlia della

sarta, ma una donna creativa e abile, che aveva il successo a portata di mano. Cominciasti ad allargare le mie conoscenze e a frequentare ambienti nuovi. Del resto, i miei primi successi mi avevano regalato un atteggiamento sicuro, non privo di fascino.

Se ne accorse anche Elio, che conobbi a una festa in una villa.

Fu lui, me lo confidò dopo, a chiedere al padrone di casa di presentarci, affascinato dal mio abito e dal mio atteggiamento sicuro. Quando si avvicinò a me sorrisi, quindi feci di tutto per conquistare il suo interesse e, quando mi telefonò dopo due giorni, esultai. Rifiutai il suo primo invito, solo per civetteria, ma poi gli telefonai io.

Elio è sempre stato abituato ad aver il meglio: auto sportive, orologi costosi, vacanze e, naturalmente, ragazze affascinanti. Io ero incuriosita da lui, felice di avere conquistato un uomo che tutte le altre desideravano, ma avevo altro per la testa. In fondo, quel che più mi stava a cuore era la mia collezione, la mia carriera di stilista.

Da un giorno all'altro, però, mi ritrovai oggetto di una corte serrata, fatta di fiori, telefonate, improvvisate e tantissime

attenzioni alle quali non ero abituata e che mi frastornavano. In pochi mesi ci fidanzammo e, tre anni più tardi, ci sposammo.

Il primo attacco venne da mia suocera che mi chiese di smettere di lavorare. Mi aveva invitato ad un tè, con il pretesto di conoscerci meglio, e io mi sentivo così intimidita dalla cameriera con il grembiule candido, dai tendoni di seta, dai mobili antichi sovrastati dai ritratti degli antenati, che non replicai.

Poi sferrò il colpo finale: “Nel nostro ambiente le mogli non lavorano. Certo, tu vieni da un’altra classe sociale, ma se vuoi che il vostro matrimonio funzioni bene, devi adattarti”.

Non aggiunse che sperava che il matrimonio andasse male, ma lo lasciò intendere.

Uscii da casa sua frastornata e con la sensazione di essermi cacciata in un vicolo cieco, poi quella sera ne parlai ad Elio. Lui minimizzò, ma in fondo diede ragione a sua madre: perché avrei dovuto lavorare, se non c’erano problemi economici? E poi, presto avremmo avuto dei figli; come avrei fatto allora?

Sentivo la rete chiudersi a poco a poco sopra la mia testa, ma non sapevo che cosa fare: avevo sposato Elio perché lo amavo e ci

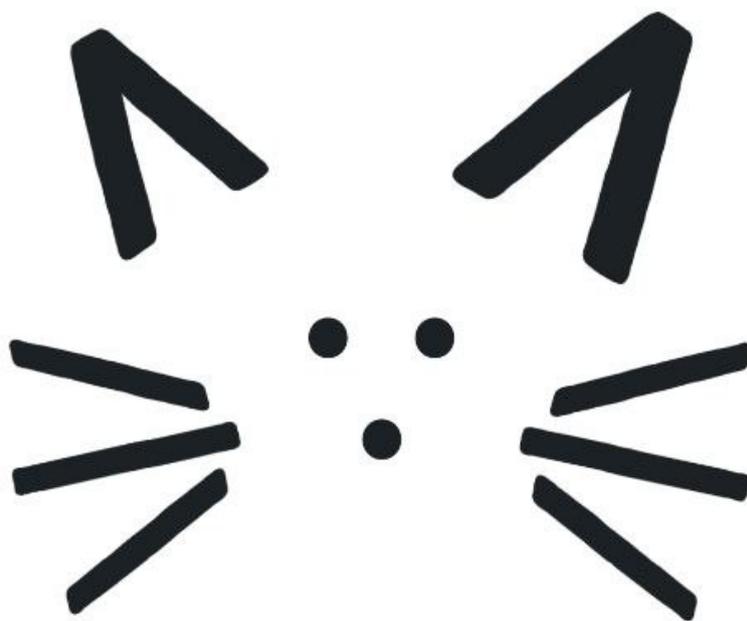
tenevo anche a mostrarmi “all’altezza” di lui, della sua famiglia e del suo ambiente. Dovevo insistere o adeguarmi ai suoi desideri?

In realtà, rimandai la decisione, perché restai subito incinta. E dopo mi resi conto che tornare a lavorare sarebbe stato impensabile. Dopo due anni nacque il secondo figlio e io rinunciai per sempre alla speranza di riprendere il lavoro che amavo.

Valeva la pena di rinunciare ad un lavoro che amavo per ridurmi così? E’ vero, sono piena di cose: ho una bella casa, vestiti, gioielli...

Ma non mi piaccio e non mi riconosco nella signora borghese, spenta e annoiata, che sono diventata. La cosa che mi manca di più, in fondo, è la stima di me stessa. Ho sbagliato a rinunciare ai miei progetti per Elio? Ma ho sbagliato anche perché ero troppo debole, timorosa di lottare contro il suo ambiente.

Maria Teresa



SECONDO I GIAPPONESI I GATTI NERI PORTANO FORTUNA

IN ITALIA E IN MOLTI ALTRI PAESI È ANCORA VELENOSAMENTE RADICATA LA CREDENZA CHE I GATTI NERI PORTINO SFORTUNA. IN REALTÀ, QUESTA CREDENZA È TUTT'ALTRO CHE UNIVERSALE. I FOLKORORI E I RACCONTI RIGUARDO AI GATTI NERI SONO MOLTO DIVERSIFICATI. IN ALCUNI LUOGHI, COME IL GIAPPONE, I GATTI NERI PORTANO FORTUNA. IN ALTRI, SI CREDE CHE I GATTI NERI PORTINO LA FORTUNA CON SÉ: SE SI AVVICINANO A TE È UN BUON SEGNO E SE SI ALLONTANO AVRAI INVECE SFORTUNA. CHI CONOSCE I GATTI NERI CONOSCE L'UNICA REALTÀ OSSERVABILE A PROPOSITO DEI GATTI NERI: SONO DEI GRAN COCCOLONI, IN GENERE MOLTO SOCIEVOLI. PER QUESTO C'È ANCHE CHI HA PROPOSTO DI FARNE UNA RAZZA A PARTE, SOPRATTUTTO PER PROTEGGERLI.

L'autore di un film è il regista, tuttavia lo sceneggiatore ha un'importanza notevole nella realizzazione, traccia l'architettura del film, la trama, i dialoghi.

E' colui che scrive il film, lo mette sulla carta prima che sia affidato alla cinepresa.

A molti capolavori gli sceneggiatori hanno dato il loro importante contributo. Tra gli italiani ci sono scrittori come Ennio Flaiano, Tonino Guerra, Zavattini, Pasolini, Pirro, Amidei, Sonogo e tanti altri. Autori di storie, dialoghi, battute che restano nel tempo, che caratterizzano personaggi e situazioni, che danno sapore alle storie narrate. In una frase, una battuta, spesso c'è il segno dei tempi, diventa un documento di costume. E' anche un modo per rivedere qualche film che ci è stato caro.

Sta mano
po esse
fero o po
esse piuma:
oggi è stata
'na piuma

**BUIO
IN SALA**
di Gianfranco Mezzasoma





Molti dicono che l'italiano sia una lingua estremamente musicale! Ma... lo sai che è anche ricca di parole strane? Ad esempio, sai cosa significa...

Piluccàre

- 1 ❖ *spiccare e mangiare uno per volta gli acini di un grappolo d'uva*
- ❖ *mangiare sbocconcellando, a pezzettini*
- 2 ❖ *spillare quattrini*
- ❖ *arraffare qua e là quel che si può*
- 3 ❖ *consumare, tormentare lentamente*



abbiamo a disposizione
alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

DAL PASSATO...**17 maggio 1953**

Papa Francesco pubblica la sua seconda enciclica, "Laudato si"



In termini generali l'enciclica pone l'ambiente in una prospettiva universalistica e, perciò, enuncia il principio dell'ambiente come bene comune, da difendere in una visione anche temporale di giustizia per le generazioni future.

UN POETA FRANCESE NELLA VECCHIA ROMA

Nel cuore di Trastevere, in un angolo di piazza Mastai, una targa posta in occasione del gemellaggio Roma-Parigi nel 1966 ricorda la nascita il 26 agosto 1880 di uno dei poeti più originali del '900:



Guglielmo Alberto Wladimiro Alessandro de Kostrowitzky, cioè, più semplicemente Guillaume Apollinaire, autore, tra l'altro, delle raccolte di poesie "Alcools" e "Calligrammes." Le indicazioni sulla targa andrebbero però corrette dopo che nell'ufficio parrocchiale della chiesa di S. Vito vicino Santa Maria Maggiore è stato trovato il suo certificato di battesimo. All'anagrafe era stato iscritto per discrezione come

Guglielmo Dulcigni e in realtà il poeta nacque a via Milano nel rione Monti il 25 agosto.

Sulla targa Apollinaire viene definito "creatore di nuove forme poetiche che chiuse la movimentata esistenza a Parigi il 9 novembre 1918" e vi sono riportati alcuni suoi versi in francese: "Jeunesse adieu jasmin du temps/j'ai respiré ton frais parfum/a Rome sur le chars fleuris/chargés de masques et de guirlandes/et de grelots du carnaval" (Giovinezza addio gelsomino del tempo/ho respirato il tuo profumo/a Roma su carri fioriti/carichi di maschere e di ghirlande/e di sonagli di carnevale.)

Apollinaire era figlio illegittimo di una nobildonna polacca, Angelica. Sulla paternità sono state fatte le più diverse illazioni,

forse un nobile o un cardinale, o più probabilmente un ufficiale dell'esercito borbonico. Fu affidato a una balia, restò a Roma fin quando ebbe sette anni. Un'adolescenza che rievocò in alcuni racconti biografici: il carnevale romano, le feste dell'Epifania a piazza Navona, una giornata in via Ripetta accompagnato dalla bella madre quando fu scelto per l'estrazione dei numeri del lotto. Si accorse che in quell'occasione c'era chi lo ingiuriava e chi lo applaudiva e sguardi ansiosi che lo fissavano con "occhi che fiammeggiavano di collera e altri di gioia" a seconda di come aveva deciso il destino.

Visse in Italia la sua infanzia inquieta, fece alcuni viaggi, si trasferì con la madre e il fratello più giovane a Monaco e a Cannes, poi a Parigi dove ottenne la cittadinanza. Si inserì ben presto nell'ambiente artistico, conobbe scrittori e artisti, fondò riviste letterarie e d'arte sostenendo i movimenti di avanguardia dei fauves e dei cubisti. Formò un sodalizio con De Chirico che lo riprese con gli occhiali scuri per simboleggiare la complessità oscura della sua poesia, collaborò con le riviste culturali italiane "La Voce" e "Lacerba." Fu trattenuto alcuni giorni in carcere sospettato per il furto della Gioconda fin quando si scoprì che l'autore era un dipendente italiano del Louvre che voleva riportare il quadro in Italia. Si arruolò volontario nella prima Guerra Mondiale che definì "un grande spettacolo," rimase ferito e operato alla testa. Tornato alla vita artistica compose una commedia surrealista "Le mammelle di Tiresia." Poi sarà colpito dall'epidemia di spagnola che lo condurrà alla morte a soli trentotto anni.

Felicità è...

...guardare le stelle!

CHIAMACI



**ENTRA NELLA
GRANDE FAMIGLIA
DEL
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

telefonodargento@hotmail.it

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

www.telefonodargento.it

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI



GIORGIONE

Pop Quiz

Rossa rossetta,
nell'umida gabbietta,
saltella qua e là,
il suo nome chi lo sa ?

SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA

**Informazioni, connessioni, scoperte,
intrattenimento, notizie,
coinvolgimento... quante cose ci
ha portato internet!**

E quante invece ne ha portate via?

Elenco telefonico



INCIPIIT

Soluzione



Lavoro nel mondo degli affari, esattamente mi occupo degli affari miei...!





**Pop
Quiz**

SOLUZIONE



LA LINGUA